

INCONTRO CON LA FRAZIONE DI BRUGNETO

temi: VERSO IL PSC – TERRITORIO RURALE – CENTRO ABITATO – CISPADANA

21/09/2016

Pubblico presente all'incontro: 14 persone

All'incontro sono presenti il Sindaco, l'Arch. Andrea Oliva (progettista incaricato), l'Arch. Francesca Bosonetto (tecnico comunale).

Il Sindaco introduce la serata, finalizzata a illustrare ai cittadini le attività che il Comune sta svolgendo e a raccogliere riscontri circa le criticità rilevate a Brugneto.

L'Arch. Oliva tratta il tema del nuovo piano urbanistico che il Comune sta redigendo, il PSC (Piano Strutturale Comunale), che sostituirà il PRG. Reggiolo sarà l'ultimo Comune della Provincia di Reggio Emilia ad approvare il PSC, e per questo può far tesoro del vissuto di altre realtà e costruire un piano calato sul territorio, che tenga conto anche della crisi economica e della situazione post sisma. Può inoltre cogliere i suggerimenti derivanti dal Progetto di Legge attualmente allo studio della Regione, che va verso la sostituzione del PSC e del conseguente POC (il Piano Operativo Comunale) con uno strumento più snello.

Lo scopo dell'Amministrazione Comunale è costruire una rete di norme per governare il territorio in modo flessibile ed efficace, e per questo ha deciso di costruire il PSC non calandolo dall'alto, ma partendo dal basso, dalla consultazione e dalla partecipazione dei cittadini. Si sono tenuti numerosi incontri su diversi temi, dal centro storico al territorio rurale, continuando con le frazioni di Villanova e, nella serata odierna, di Brugneto. Le tematiche e le problematiche emerse contribuiranno alla costruzione del Quadro Conoscitivo e del Documento Preliminare, materiale con cui si aprirà la Conferenza di Pianificazione con gli altri enti, per arrivare all'Accordo di Pianificazione e all'approvazione del PSC, il tutto in un arco temporale di 12-18 mesi circa. Durante la costruzione dello strumento vi saranno altri tavoli di informazione e confronto con i cittadini.

L'Arch. Bosonetto illustra il lavoro svolto dall'Arch. Giulia Ferrarini sul territorio rurale: attraverso una serie di sopralluoghi e di interviste agli agricoltori, sono stati censiti gli insediamenti in territorio rurale e sono state evidenziate una serie di problematiche ed esigenze che li riguardano. Il tutto è stato riportato in apposite schede.

Intervento: Una cittadina segnala che tra le problematiche riguardanti il territorio rurale rilevate con le interviste non figura il tema del completamento delle fognature.

Al proposito il Sindaco chiarisce che la competenza per le fognature è di IREN e che il programma degli interventi è determinato da Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) con il Piano d'Ambito, di validità quinquennale. Attualmente su Reggiolo si prevede la realizzazione del collegamento fognario nelle Zone Industriali Rame e Ranaro, per un importo di 600.000 € circa, di cui 400.000 € a carico di IREN e i restanti 200.000 € circa da reperire diversamente, ad esempio tramite contributi da parte degli attuatori di nuovi interventi. Purtroppo i finanziamenti per queste opere sono sempre parziali, i Comuni faticano a reperire fondi e quindi il Piano d'Ambito subisce a volte delle battute d'arresto in attesa di risorse.

L'Arch. Oliva descrive il complesso rapporto tra il Piano d'Ambito e il Piano Acque, che può portare a diverse variazioni di entrambi nel tempo. Rispetto a questi temi, il Comune può evidenziare le criticità, che vengono poi valutate secondo le cosiddette "matrici ambientali": aria, acqua, suolo, rifiuti.

Intervento: Alcuni cittadini dicono di non essere stati intervistati, pur risiedendo in territorio rurale.

Il Sindaco risponde che le interviste sono state programmate e effettuate solo sui complessi storici denominati dal PRG "corti reggiolesi"; per i restanti insediamenti è stato effettuato solo il sopralluogo. L'Arch. Oliva spiega che, trattandosi di complessi vincolati dal piano regolatore vigente, era necessario valutare se il vincolo fosse da riconfermare o meno.

Intervento: un cittadino osserva che anche chi non ha edifici vincolati può dare indicazioni utili e chiede come si possa, in questi casi, far emergere il proprio punto di vista.

L'Arch. Oliva risponde che le normative in corso di stesura da parte del Comune verranno condivise con i cittadini. L'Arch. Bosonetto sottolinea che la consultazione dei cittadini è tuttora in corso: i tavoli di discussione sul territorio rurale hanno dato possibilità di esprimersi a tutti i partecipanti, e anche negli incontri partecipati come quello in corso a Brugnato i cittadini sono invitati a segnalare problematiche ed esigenze, anche riferite ai singoli. Infine, prima dell'approvazione del PSC, ci sarà la possibilità di visionare quanto predisposto dal Comune e di avanzare delle osservazioni ufficiali, che il Comune dovrà controdedurre decidendo se approvarle del tutto o parzialmente oppure respingerle. Meglio però se le questioni emergono prima, negli incontri partecipati attualmente in corso, perché in questo modo si potranno costruire normative condivise.

Intervento: Un problema è dato dalle Cave Margonara, in cui una Delibera ha consentito altri scavi: è una zona da monitorare nel tempo.

L'Arch. Oliva dice che ARPA e l'Istituto di Geofisica, attraverso il Genio Civile, richiederanno senz'altro questo monitoraggio. Sulle cave si fanno due tipi di indagini: l'indagine geologica-geofisica e la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA). Quest'ultima è un documento oggettivo che considera vari scenari e delinea una strategia d'intervento, guardando non solo agli scavi in sé, ma anche agli effetti indiretti quali il traffico di mezzi pesanti indotto, il conseguente inquinamento acustico e atmosferico, eccetera. La Delibera che dà il via libera a nuovi scavi nelle Cave Margonara deriva dal Piano di estrazione provinciale, che ultimamente è molto restrittivo; queste cave probabilmente sono state scelte in funzione del progetto della Cispadana.

Il Sindaco informa che i quantitativi scavabili saranno molto inferiori ai precedenti. La scelta è stata di continuare a scavare lì piuttosto che individuare una nuova cava. Si tratta di una delle poche cave di sabbia della Provincia, ce ne sono altre a Luzzara ma sono in via di dismissione perché è più sicuro scavare in zone più lontane dal Po. La proprietà delle Cave Margonara, comunque, non ha ancora presentato il piano di cava; quando si scaverà, lo si farà gradualmente, per zone.

L'Arch. Bosonetto passa a illustrare il tema delle criticità riscontrate dal Comune nel centro abitato di Brugnato: la difficoltà di attraversamento di via Guastalla, la mancanza di collegamenti ciclopedonali interni alla frazione, la mancanza di un collegamento ciclopedonale con il capoluogo, la presenza di numerosi piani particolareggiati attuati solo parzialmente e di molto alloggi vuoti.

Per quanto riguarda l'attraversamento di via Guastalla, ad oggi vi sono solo tre attraversamenti su strisce pedonali e un semaforo. Il Comune considera importante intervenire per garantire maggiore sicurezza in due punti: in corrispondenza di chiesa e scuola e in corrispondenza del centro civico e della frontistante piazzetta.

Il Sindaco informa i cittadini che la fine dei lavori sul centro civico è prevista per la fine del 2016 o, al più, per gennaio 2017; per la chiesa i lavori sono appena partiti e l'obiettivo è poter celebrare lì la messa di Natale 2017. Il centro civico sarà notevolmente potenziato, con il rifacimento del piano terra e del primo piano e la realizzazione di una nuova cucina. È importante che alla sua riapertura sia risolto il problema dell'accessibilità con il miglioramento della sicurezza dell'attraversamento di via Gonzaga. La soluzione potrebbe essere un semaforo intelligente, ma servono studi specialistici. È stato fatto un primo incontro con la Provincia, che pur essendo proprietaria della strada non concorrerà alle spese. Il semaforo ha un costo di 25.000 € circa e può essere messo a bilancio dal Comune per il 2017 e realizzato al più tardi in estate. Per quanto riguarda l'attraversamento in corrispondenza della chiesa, la soluzione più idonea è da valutare.

L'Arch. Bosonetto illustra la seconda criticità, consistente nella mancanza di un collegamento ciclopedonale interno alla frazione, che sarebbe necessario quantomeno nel tratto compreso tra la chiesa e il centro civico, per

collegare anche i diversi esercizi commerciali ricompresi tra questi due servizi. Passa poi a descrivere la problematica della mancanza di un percorso ciclopedonale di collegamento con il Capoluogo: questo potrebbe essere individuato lungo via Gonzaga o lungo il Cavo Tagliata o, ancora, lungo la futura Cispadana sfruttando le strade interpoderali ai suoi lati. Purtroppo negli anni si sono perse diverse occasioni: dei vari piani particolareggiati che hanno interessato la frazione, solo uno ha realizzato un tratto di quello che potrebbe essere un bel percorso naturalistico lungo il Cavo Tagliata.

Il Sindaco informa che sul collegamento ciclopedonale interno alla frazione si sta ragionando e sembra che si possa trovare una fattibilità tecnica ed economica, eventualmente contando anche sui 150.000 € spettanti al Comune in virtù della costituzione in parte civile nel processo Aemilia (pur con la consapevolezza che l'iter per averli sarà lungo). Il collegamento con il Capoluogo, invece, è di difficilissima realizzazione per via dei costi, che sarebbero molto alti.

L'Arch. Oliva riporta l'esperienza di Correggio, dove le strade interpoderali a lato della nuova viabilità hanno in effetti assunto anche il ruolo di percorsi ciclopedonali.

L'Arch. Bosonetto illustra il tema dei piani particolareggiati rimasti parzialmente inattuati e dei numerosi alloggi vuoti, invenduti o sfitti, nella frazione.

Il Sindaco sottolinea come lo spopolamento interessi, oltre a Brugneto, anche Villanova e le frazioni di altri Comuni limitrofi. A fronte di questo fenomeno occorre interrogarsi sulle previsioni urbanistiche per valutare se mantenerle o, in accordo con i privati proprietari, cancellarle: se ne ragionerà con i diretti interessati.

Intervento: Un cittadino chiede se il centro civico sarà a disposizione di tutti per feste e eventi di vario tipo.

Il Sindaco risponde che verrà siglata una convenzione tra il Comune e l'associazione "Brugneto c'è", che lo gestirà e lo concederà in uso in base al regolamento, come faceva anche prima del terremoto. A intervento ultimato la struttura sarà utilizzabile in comfort e sicurezza in tutte le sue parti, per cui ci saranno molte opportunità in più.

Intervento: Un cittadino osserva che l'Associazione non rappresenta tutti i cittadini di Brugneto.

Il Sindaco risponde che la gestione tramite concessione ad associazioni è prassi comune. Ne sono un esempio le strutture sportive: c'è un gestore convenzionato con il Comune, che poi mette gli spazi a disposizione anche di altri soggetti in base alla convenzione e a un regolamento. L'unico spazio gestito direttamente dal Comune è l'auditorium sede dell'incontro odierno, la gestione diretta rappresenta una complicazione per il Comune.

Intervento: Un cittadino aggiunge che più che altro nella gestione del centro civico bisognerebbe coinvolgere nuovi volontari. Chiede poi se il semaforo intelligente che si propone di installare sia come quello di Tagliata e osserva che fermare le auto provoca inquinamento.

L'Arch. Bosonetto risponde che l'esatta soluzione da adottare deve essere valutata anche con l'aiuto di tecnici esperti. Ci sono tante possibilità, tra cui i rallentatori fisici (dossi, platee rialzate), che non fermano le auto ma le rallentano e, comunque, comportano un certo aumento di rumore e inquinamento, come segnalato dai cittadini di Villanova a proposito del dosso vicino alla chiesa. Ci sono diverse esigenze da contemperare e, in ogni caso, la soluzione adottata deve essere concordata con la Provincia.

L'Arch. Bosonetto chiude l'argomento delle criticità ricordando che ci sono anche delle opportunità che si profilano per Brugneto: la realizzazione della bretella Reggiolo-Tagliata della Cispadana, scaricando di traffico la frazione, potrà portarla a essere più vivibile, permettendo ai cittadini di riappropriarsi dello spazio della strada e di usufruirne in condizioni di maggiore sicurezza, soprattutto per le utenze deboli (ciclisti, pedoni).

L'Arch. Oliva passa a illustrare il progetto dell'Autostrada Cispadana, che collegherà la A13 (autostrada Bologna - Padova) e la A22 (Autobrennero), con un tracciato lungo 67 km circa e con 6 caselli. Tra le due interconnessioni alle estremità, rappresentate da Reggiolo e Ferrara, sono infatti previsti quattro caselli intermedi: San Possidonio

- Concordia - Mirandola, San Felice sul Panaro - Finale Emilia, Cento, Poggio Renatico. Il progetto prevede inoltre il completamento della bretella Reggiolo-Tagliata, che passerà a nord di Brugnato, come viabilità ordinaria non autostradale di collegamento con Parma.

Per quanto riguarda l'Autostrada Cispadana e, in particolare, il nuovo casello, il Comune ha ritenuto necessario richiedere una modifica ai tracciati proposti da AutoBrennero, anche in attuazione delle prescrizioni emerse in sede di Valutazione di Impatto Ambientale. La proposta del Comune, attualmente al vaglio dei vari soggetti coinvolti, prevede lo spostamento del nuovo casello più a nord, in modo da ottenere un collegamento più diretto con la strada Cispadana, una gerarchia stradale più chiara, una maggior coerenza con i segni del territorio, un minore impatto paesaggistico e diversi benefici diretti e indiretti per la viabilità ordinaria.

Per quanto riguarda la bretella Reggiolo-Tagliata, il Comune si farà portavoce delle esigenze dei cittadini, e degli agricoltori in particolare: adeguate compensazioni ambientali, barriere antirumore, intersezioni adeguate con la viabilità locale, strade interpoderali per la connessione dei fondi, corretta gestione delle acque irrigue e di scolo.

L'Arch. Oliva passa a descrivere nel dettaglio il progetto presentato da AutoBrennero per questo tratto stradale, ponendo attenzione alle intersezioni con la viabilità esistente e rilevando alcune criticità. Una prima intersezione sembra essere stata erroneamente individuata sul prolungamento di via Spallanzani, laddove non c'è una viabilità esistente, ma ci sono solo un canale e una carraia. In corrispondenza di via Pandelici è prevista una rotatoria, il che pone qualche problema: la via, per la sua posizione, è forse il punto ideale per l'accesso alla frazione, ma nel tratto più vicino al centro presenta una fitta edificazione su entrambi i lati e un'elevata presenza di auto parcheggiate lungo le banchine a causa della mancanza di garage e spazi di parcheggio adeguati nelle aree di pertinenza delle abitazioni. In corrispondenza di strada Margonara non è previsto un attraversamento: la strada viene deviata sulle interpoderali poste a nord e a sud della bretella e, tramite queste, sulla rotatoria di via Pandelici. In corrispondenza di Strada Rizza è previsto un incrocio a raso con possibilità di attraversamento. Infine, immediatamente ad est del ponte previsto sul canale della Bonifica è prevista un'interconnessione con le strade interpoderali, anche qui con possibilità di attraversamento, il che pone qualche perplessità per la pericolosità data dalla vicinanza al ponte. Un'ulteriore criticità è data dal fatto che le interpoderali sono previste solo in alcuni tratti (tra via Pandelici e strada Margonara, tra strada Rizza e il canale della Bonifica), mancando così quella continuità che le renderebbe utili come collegamenti ciclopoderali per il Capoluogo.

Il Sindaco sottolinea che uno degli obiettivi che il Comune si pone è avere la continuità delle strade interpoderali almeno lungo il lato sud della bretella Reggiolo-Tagliata, in modo da servirsene come ciclopoderali.

Intervento: Un cittadino chiede chi sosterrà le spese per l'opera.

Il Sindaco risponde che le spese sono a carico di ARC (Autostrada Regionale Cispadana SpA), che è per la maggior parte di Autostrada del Brennero SpA e per il resto di imprese private. La proroga della concessione ad Autobrennero è stata subordinata al fatto che ARC diventi una società "in house", di soli soci pubblici, entro la primavera del 2017. Questa trasformazione comporta compensazioni ai soci pubblici, tra cui la Provincia di Reggio Emilia, che avrà un 4%. La Provincia utilizzerà i fondi per opere compensative lungo il tracciato dell'infrastruttura; su questo c'è dialogo con il Comune.

Intervento: Un cittadino fa presente che via Pandelici, a maggior ragione se la realizzazione della rotatoria aumenterà il traffico, necessita di una migliore illuminazione e/o di sistemi per rallentare i mezzi che vi passano ad alta velocità: serve maggiore sicurezza perchè diverse famiglie che vi abitano hanno bambini piccoli.

Il Sindaco spiega che portare l'illuminazione in quella via è complesso perché non ci arriva la linea elettrica. Le richieste analoghe sono tante (es. per via Pironda e via Gavello), si vedrà cosa si riesce a fare grazie al risparmio – stimato in un 65% circa – conseguente all'adozione di lampade a LED sulla rete dell'illuminazione pubblica esistente. Si può ragionare dell'estensione della linea elettrica lungo via Pandelici nel momento in cui si realizza la rotatoria.

L'Arch. Bosonetto aggiunge che bisognerà ragionare anche sulle possibili soluzioni al problema del parcheggio a lato strada nel tratto di via Pandelici più vicino al centro.

Il Sindaco informa che uno degli interventi di ricostruzione in progetto realizzerà alcuni parcheggi.

Intervento: un cittadino chiede cosa si prevede per la linea internet.

Il Sindaco spiega che oggi non c'è mercato su frazioni come Brugnato, gli operatori pensano più che altro a potenziare i ripetitori per i cellulari. Comunque il Governo ha varato un piano nazionale per la fibra ottica che prevede di portarla entro il 2020 a tutti gli insediamenti industriali e residenziali; la Regione avrà dei finanziamenti per questi interventi e realizzerà le dorsali. Tra i Comuni della zona, quello da cui si partirà sarà Guastalla. Il Comune si sta confrontando con Lepida, gestore della fibra ottica in Regione, per servire prioritariamente le zone industriali. Il piano del Governo prevede comunque, in prospettiva, che tutte le abitazioni siano servite con fibra ottica.